

**“Episodio della Battaglia di Custoza.  
Il principe Amedeo, ferito, viene accompagnato  
all’ambulanza”**

**Giovanni Fattori**

Episodio della battaglia di Custoza. Il principe Amedeo, ferito, viene accompagnato all’ambulanza. E’ questo il titolo del dipinto di Giovanni Fattori, realizzato nel 1870 e attualmente conservato alla Pinacoteca di Brera di Milano.

Si tratta di un olio su tela di grandi dimensioni: misura infatti 265 cm di base per 100 cm di altezza. Ha quindi la forma di un rettangolo con il lato più lungo posto in orizzontale.

Si tratta di un’opera mediamente complessa da descrivere.

Lo stile è realistico, il punto di vista è frontale e le figure sono ritratte per intero a distanza abbastanza ravvicinata.

La scena rappresenta un gruppo di soldati, alcuni a piedi, altri a cavallo, fermi in un paesaggio di campagna intorno al principe Amedeo, ferito a un braccio, che attende di salire su un carro che funge da ambulanza. Sappiamo che si tratta della terza guerra di indipendenza, combattuta nel 1866 durante il Risorgimento; vi partecipò il principe Amedeo, figlio di Vittorio Emanuele II, futuro re dell’Italia unita.

Il formato del dipinto è panoramico, molto sviluppato in orizzontale. La fascia in primo piano, per due terzi dell’altezza, è occupata dal gruppo di militari, ritratti a figura intera. In alto, il cielo, che occupa il rimanente terzo della scena.



Facendo scorrere lo sguardo da sinistra a destra troviamo: prima di tutto alcuni alberi dal fusto alto e sottile e poco frondosi sotto i quali vi sono alcuni soldati a cavallo e il carro-ambulanza, costituito da una struttura di legno montata su ruote e ricoperta da un telo grezzo sul tetto. I soldati sono rivolti verso il centro della scena, dove si trova il principe ferito. Ai piedi degli alberi, fra l'erba, si intravedono le gambe di alcuni soldati caduti in battaglia.

Al centro della scena, si trova il principe Amedeo, in piedi, anch'egli in divisa militare, appena riconoscibile dagli altri soldati solo perché si tiene fermo il braccio ferito tenendolo piegato contro il petto. La sua espressione è compita e non particolarmente sofferente, rivolta verso l'ambulanza. Intorno a lui, un gruppo di militari a piedi, che lo guardano mentre si dirige verso il carro.

Sulla destra della scena, vi sono altri tre soldati a cavallo e un gruppo di cavalli senza cavalieri, tenuti vicini da un soldato a piedi che sta loro accanto.

I soldati indossano divise sui toni del blu e dell'azzurro, e tutti portano berretti e copricapi di questi stessi colori. Sono muniti di spade, che tengono nel fodero sul fianco, e di baionette, lunghe e sottili, che portano sulla schiena fissate da una cintura a tracolla sul petto.

La scena trasmette una grande fissità dell'azione: nessuno parla e nessuno si muove. Gli sguardi sono seri e rivolti al principe, tranne qualche militare che si gira a controllare il gruppo dei cavalli senza cavaliere.

La scena è ambientata tra colline verdi, punteggiate di arbusti e alberi. In lontananza, la linea delle montagne si alza verso il cielo illuminato da grandi nuvole chiare.

Il paesaggio è completamente immerso nel verde scuro dei prati, ravvivato da deboli raggi di luce solare rappresentati con un verde tendente al giallo. L'erba, sulla quale si trovano i corpi dei militari, è messa in evidenza da un tono di verde più chiaro e brillante. Le divise dei soldati sono dipinte con un blu spento e scuro. Il mantello dei cavalli offre una alternanza di zone marroni e zone grigio chiaro. Su tutta la scena domina, inoltre, un cielo a tratti azzurro con sfumature in rosa e violetto. Infine, la linea di montagne color indaco è ravvivata dalle zone colpite da ultimi raggi di sole che creano luci rosate.



Il dipinto è piuttosto scuro poiché ambientato al calare del sole. Il paesaggio è quasi in controluce e solo le montagne e il cielo sono illuminati pienamente. Infatti, considerando le ombre lunghe, a sinistra, che si proiettano dai piedi dei soldati si intuisce che il sole, ormai basso, si trova a sinistra. L'illuminazione della scena è, quindi, frontale, e piuttosto tenue.

*Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di aprile 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.*

*Associazione Nazionale Subvedenti e il team Descrivendo in questo periodo di emergenza, ne fanno **"dono"** a tutti coloro che amano l'arte.*

